

Sono stupito dalla mancata possibilità di sentirmi solo. Certe volte avrei solamente bisogno di stare un po' con me stesso, ma proprio quando più ne avrei bisogno, ecco che stranamente le persone sono come magnetizzate da tutto ciò che faccio. Ecco che invece, quando più avrei bisogno di un po' di compagnia, tutti si trasformano in cavalieri avversi pronti alla battaglia e allo scontro. Non capisco perché io debba sempre e per forza essere un'onda fuori fase, la formica contromano. Non capisco perché il mondo debba sempre escludermi. Mi sento come un pesce in acqua, ma un'acqua verdastra, del colore dei rifiuti e della spazzatura. Un mare dal quale uscire non è possibile, dove la mia unica via d'uscita è questa metallica tastiera ed il suo continuo tic-tic tic-tic-tic. Ora che invece sono calmo, nessuno mi caga il cazzo. Non ha senso, non ha semplicemente senso.